



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S.PICCOLOMINI"

con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S. Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S. Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2020/2021 PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

Docente: Marta Di Cosmo
Disciplina: Esecuzione e interpretazione - Canto
Classe: IV A Sezione Associata: Liceo Musicale
Monte ore previsto dalla normativa (ore settimanali x 33): 33

PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli di partenza osservati nella fase iniziale dell'anno: prerequisiti, conoscenze, competenze, livelli di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)

Dopo il trasferimento ad altro istituto di un'alunna durante l'a.s. 2019-20, nella classe IV A Musicale sono sei le studentesse che hanno previsto nel loro piano di studi settimanale il Canto come disciplina pomeridiana: tre come "primo", tre come "secondo" strumento; per tutte, lo strumento compagno è il Pianoforte.

Trattandosi di percorsi di studio individuali, se ne riferisce attraverso alcune annotazioni specifiche:

- in questi primi mesi di scuola, si riscontrano nella classe differenti livelli di impegno e di continuità nello studio; nonostante i progressi nella conoscenza della grammatica musicale, per alcune ragazze non ne è ancora derivata sicurezza e scioltezza nella pratica della lettura dello spartito;

- al quarto anno di studio, i prerequisiti delle alunne sono per lo più positivi per quanto riguarda l'intonazione, il senso ritmico e l'orientamento nella lettura dei suoni; per un'alunna, tuttavia, permangono difficoltà nella comprensione del legame tra segno grafico e suono musicale: difficoltà che possono essere un occasionale disorientamento, possono essere attribuite a specifici problemi di vista, o possono essere segnale di leggere disarmonie temporo spaziali nei processi percettivi e di apprendimento; viste anche le difficoltà evidenziate dall'alunna nelle altre discipline, durante i CdC è stata proposta e predisposta l'opportunità di un percorso BES; per il Canto, la possibilità di procedere nello studio attraverso un percorso personalizzato che privilegi l'apprendimento per imitazione dei brani sarà, in tal senso, la risorsa didattica cui affidarsi per far sì che l'alunna progredisca nella sua formazione musicale;

- complessivamente buoni, per tutte le alunne, i progressi nella percezione, nell'ascolto e nella conoscenza del proprio suono vocale;

- una studentessa che eccelle sotto ogni punto di vista: prerequisiti, conoscenze, competenze, impegno, interesse, costanti progressi nella lettura dello spartito, metodo e consapevolezza nello studio della musica e del canto; la ragazza, peraltro, a settembre è stata ammessa al Corso preaccademico presso l'ISSM R. Franci di Siena.

FINALITÀ/OBIETTIVI della disciplina

(eventuale rimodulazione/integrazione secondo le Linee Guida e Piano Scolastico per la DDI)

I primi mesi dell'anno scolastico hanno previsto per la sezione Classico-Musicale un piano di rotazione DaD; dopo un ulteriore periodo di DaD al 100%, le successive disposizioni ministeriali hanno consentito, da metà novembre, lo svolgimento delle lezioni individuali pomeridiane di strumento in presenza. Qualora si renda necessario ricorrere nuovamente alla DaD anche per le lezioni di pratica musicale, si farà conto sull'esperienza dello scorso anno scolastico, che ha permesso di saggiare, misurare e sperimentare opportunità e difficoltà della comunicazione tramite gli applicativi Teams della piattaforma Microsoft Office 365 Education A1. Tale premessa a conferma del fatto che, sia nella didattica in presenza, sia in DaD, finalità della disciplina e obiettivi da perseguire restano sostanzialmente gli stessi, senza necessità di una complessiva rimodulazione o integrazione.

Per completezza, quindi, in accordo con le Indicazioni nazionali del Miur (2010), e con riferimento a quanto indicato nella programmazione del Dipartimento di Discipline musicali, lo studente, al termine del secondo biennio, per il primo strumento, deve procedere verso *un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) [...], tecniche funzionali alla lettura a prima vista e di memorizzazione; [...] dare prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo ; [...] la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il primo strumento;* per il secondo strumento *dovrà dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale.*

Per quel che riguarda la specifica disciplina, allora, in questo secondo anno del biennio il repertorio del Canto costituirà il contesto didattico utile e necessario allo studio della grammatica musicale e alla pratica nella lettura dello spartito; allo stesso tempo il percorso didattico sarà volto ad accrescere la familiarità delle alunne con i primi e fondamentali elementi della tecnica vocale, e a consolidare quanto già sperimentato negli anni precedenti: il legame tra respiro e voce; l'ascolto del suono vocale; l'attacco, l'emissione, l'appoggio e la proiezione del suono.

Con questo intento, gli esercizi, i vocalizzi e i brani che saranno proposti alle studentesse saranno utili per proseguire il percorso di ascolto e di conoscenza della propria voce, e sperimentarne, progressivamente, le possibilità di estensione, di agilità, di espressività.

Ma oltre a questo - e soprattutto -, procedere attraverso la pratica vocale alla ricerca del proprio suono, nel fraseggio della parola e del canto, potrà costituire l'occasione per potenziare ed affinare l'orecchio musicale delle ragazze in una prospettiva musicalmente più ampia, legata anche allo studio dei rispettivi primi e secondi strumenti e alla pratica della musica d'insieme, vocale e strumentale.

Ciascun docente è invitato a prendere in considerazione le voci pertinenti alla propria disciplina. Le singole voci possono essere adattate alle specifiche esigenze didattiche del Primo e del Secondo Biennio e del Quinto anno delle diverse Sezioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI

Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010

(selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)

1. Area metodologica

- | | |
|---|-------------------------------------|
| a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. | <input checked="" type="checkbox"/> |
| b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. | <input checked="" type="checkbox"/> |

c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	<input type="checkbox"/>
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	<input checked="" type="checkbox"/>
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	<input type="checkbox"/>
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	<input type="checkbox"/>
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	<input type="checkbox"/>
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	<input type="checkbox"/>
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	<input type="checkbox"/>
b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	<input type="checkbox"/>
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	<input checked="" type="checkbox"/>
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	<input type="checkbox"/>
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	<input type="checkbox"/>
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	<input type="checkbox"/>
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	<input type="checkbox"/>
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	<input type="checkbox"/>
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	<input type="checkbox"/>
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	<input type="checkbox"/>
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	<input checked="" type="checkbox"/>
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	<input type="checkbox"/>
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	<input type="checkbox"/>
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	<input type="checkbox"/>
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	<input type="checkbox"/>
6. Area artistica	
a. Conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	<input type="checkbox"/>
b. Conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	<input type="checkbox"/>
c. Comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	<input type="checkbox"/>

d. Essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	<input type="checkbox"/>
e. Possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	<input type="checkbox"/>
f. Padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	<input type="checkbox"/>
7. Area musicale	
a. Aver acquisito capacità esecutive ed interpretative	<input checked="" type="checkbox"/>
b. Possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	<input checked="" type="checkbox"/>
c. Aver acquisito capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	<input checked="" type="checkbox"/>
d. Possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	<input checked="" type="checkbox"/>
e. Possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	<input type="checkbox"/>
f. Conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	<input type="checkbox"/>
g. Riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	<input checked="" type="checkbox"/>
h. Aver acquisito capacità compositive	<input type="checkbox"/>
ALTRI EVENTUALI RISULTATI PERSEGUITI	<input type="checkbox"/>
...	<input type="checkbox"/>
...	<input type="checkbox"/>

METODI E STRUMENTI

(Indicare metodologie e strumenti che si intendono adottare; attività curricolari ed extracurricolari)

Le lezioni individuali pomeridiane saranno improntate al dialogo e ai metodi della didattica partecipativa e laboratoriale; come già per l'a. s. 2019-20, qualora si renda necessario a causa dell'emergenza sanitaria Covid -19, le lezioni in presenza saranno sostituite da video lezioni e attività in remoto effettuate tramite gli applicativi Teams della piattaforma Microsoft Office 365 Education A1. La pratica esecutiva sarà accompagnata dai necessari richiami teorici utili all'apprendimento della grammatica musicale e alla lettura dello spartito, e da commenti ed esercizi guidati a proposito del tessuto letterario dei brani proposti, con chiarimenti sulle antiche forme della lingua italiana e sulle lingue straniere antiche e moderne. I passi pratici saranno tratti dai metodi classici per lo studio del canto; comprenderanno solfeggi, vocalizzi, studi e brani dal repertorio classico, popular e jazz. Tutti gli spartiti saranno forniti in fotocopia dall'insegnante.

Se l'emergenza sanitaria lo consentirà - con maggiore probabilità nella seconda parte dell'anno scolastico - le studentesse potranno partecipare, sia come soliste, sia all'interno dei gruppi del Laboratorio di musica d'insieme, alle consuete attività performative previste per gli studenti dell'indirizzo musicale: saggi, concerti, concorsi, rassegne.

Infine, come lo scorso anno, le alunne saranno impegnati nei percorsi di PCTO (ex Alternanza Scuola/Lavoro): tra le attività predisposte dall'Università degli Studi di Siena e dall'ISSM "R. Franci" sono previste video conferenze online ed altre attività da svolgersi in remoto.

Per quanto riguarda gli esami per la Certificazione delle competenze per Esecuzione e interpretazione al termine del secondo biennio di studio, che, in accordo con il Modulo quinquennale del curriculum per le discipline musicali, dovrebbero svolgersi nelle ultime settimane dell'anno scolastico, si attendono, come già per lo scorso anno, le riflessioni e le decisioni del Dipartimento di Discipline musicali in merito alle più opportune modalità di svolgimento.

--

SCANSIONE DEI CONTENUTI

L'attività didattica sarà svolta in un'aula dotata di pianoforte, necessario all'accompagnamento del canto; oltre a questo, incoraggiare la pratica sulla tastiera dello strumento potrà esser d'aiuto nel migliorare l'autonomia nello studio individuale, in modo che, a casa, le alunne possano verificare al pianoforte la correttezza degli intervalli intonati, e leggere la linea melodica e le strutture armoniche dei brani proposti.

Esercizi per la respirazione, per l'apertura e la proiezione del suono;
esercizi e vocalizzi proposti dall'insegnante;
lettura (anche a prima vista) di solfeggi cantati;
lettura, analisi e studio di brani del repertorio (adatti o adattati alla tessitura vocale delle alunne):
l'analisi delle strutture ritmiche, melodiche e fraseologiche dei brani potrà costituire un utile punto di partenza per l'acquisizione di un metodo di studio;
ascolti guidati di brani del repertorio;
esercizi per la traduzione dei brani in lingua straniera.

Qualora si renda necessaria la DaD, la scansione dei contenuti non si discosterà da quanto previsto nella consueta attività didattica in presenza; attraverso gli applicativi offerti dalla piattaforma didattica in uso all'Istituto, sarà possibile inviare e condividere con le studentesse: spartiti, registrazioni vocali, link alle risorse presenti sul web per l'ascolto dei brani, per l'utilizzo di basi musicali preregistrate e per il reperimento delle traduzioni dei brani in lingua straniera; file audio con lo studio e l'esecuzione dei brani. Se, a causa di malfunzionamenti dei dispositivi o problemi di connessione ad internet, non fosse possibile procedere agevolmente negli apprendimenti tecnico-pratici dei contenuti di studio, si darà spazio ad una diversa prospettiva offerta dallo studio della disciplina, ovvero la capacità delle alunne di riflettere e di sapersi esprimere e relazionare, attraverso brevi elaborati, sull'aspetto storico-estetico e stilistico-interpretativo del repertorio del Canto.

VERIFICHE

(Indicare il numero e la tipologia delle verifiche che si prevede di svolgere durante l'anno)

Trattandosi di lezioni individuali (prevalentemente a carattere pratico), i progressi nell'apprendimento potranno esser costantemente verificati lungo tutto l'arco dell'anno scolastico; saranno tuttavia previste, per ciascun quadrimestre, due o tre occasioni formali di verifica sul programma svolto (solfeggi cantati, vocalizzi e studi, brani del repertorio proposto), da considerarsi come scadenze utili soprattutto per abituare le alunne a organizzarsi al meglio nello studio personale, cercando di rispettare tempi e obiettivi del percorso didattico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Indicare i parametri in base ai quali si intende valutare il profitto e, ove necessario, gli obiettivi minimi da raggiungere)

Sottolineato più volte che ciascuna lezione di pratica vocale costituisce, già di per sé, occasione di verifica da parte del docente, per quel che riguarda la valutazione si terrà conto dell'attenzione e

dell'impegno dimostrato dalle alunne durante le lezioni in presenza o in DaD, della conoscenza del programma svolto, dell'impegno e della continuità nello studio autonomo, dei risultati nelle varie prove di verifica proposte, dei conseguenti progressi rispetto al livello di partenza.

Siena, 7 dicembre 2020

Il Docente
Marta Di Cosmo